



Club Alpino Italiano
Sez. di Ascoli Piceno
Sez. di San Benedetto del Tronto



1993-2023
LE COMUNITÀ LOCALI
ED IL
PARCO NAZIONALE
DEI MONTI SIBILLINI
A 30 ANNI DALLA SUA ISTITUZIONE

Sabato 7 e Domenica 8 Ottobre 2023

ESCURSIONI



Norme di Partecipazione

Per partecipare alle escursioni bisogna essere in buone condizioni fisiche e attrezzati per un'escursione classificata **E**, e cioè scarponi da trekking alti, giacca a vento, bastoncini, pile, guanti, berretto e occhiali da sole, acqua e viveri secondo necessità, cambio completo da lasciare in auto.

Per l'iscrizione è NECESSARIA la prenotazione, che deve essere effettuata comunicando nome, cognome e recapito telefonico ad un accompagnatore **entro le ore 19.30** del giorno precedente all'escursione in programma, tramite Whatsapp, SMS, telefonicamente, o presentandosi in una delle sedi durante il rispettivo orario di apertura:

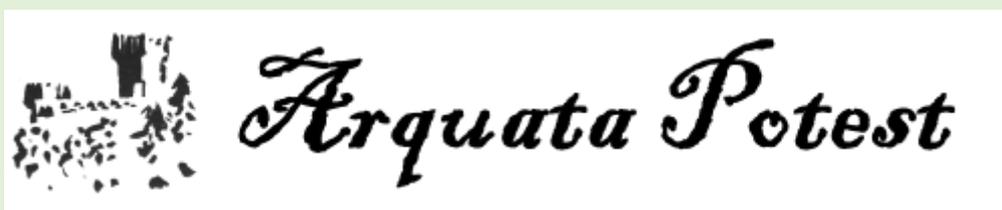
- **Ascoli Piceno** via **Serafino Cellini, 10**, Ascoli Piceno
apertura **venerdì** dalle **18.30** alle **20.00**
- **San Benedetto del Tronto** via **Antonio Gramsci, 16**, San Benedetto del Tronto
apertura **venerdì** dalle **21.30** alle **23.00**

In questo modo i **SOCI CAI** saranno **coperti dall'assicurazione**.

Solo per i NON SOCI occorre presentarsi in una delle sedi durante l'orario di apertura, e versare la quota di € 11,60 per l'attivazione delle **coperture assicurative**.

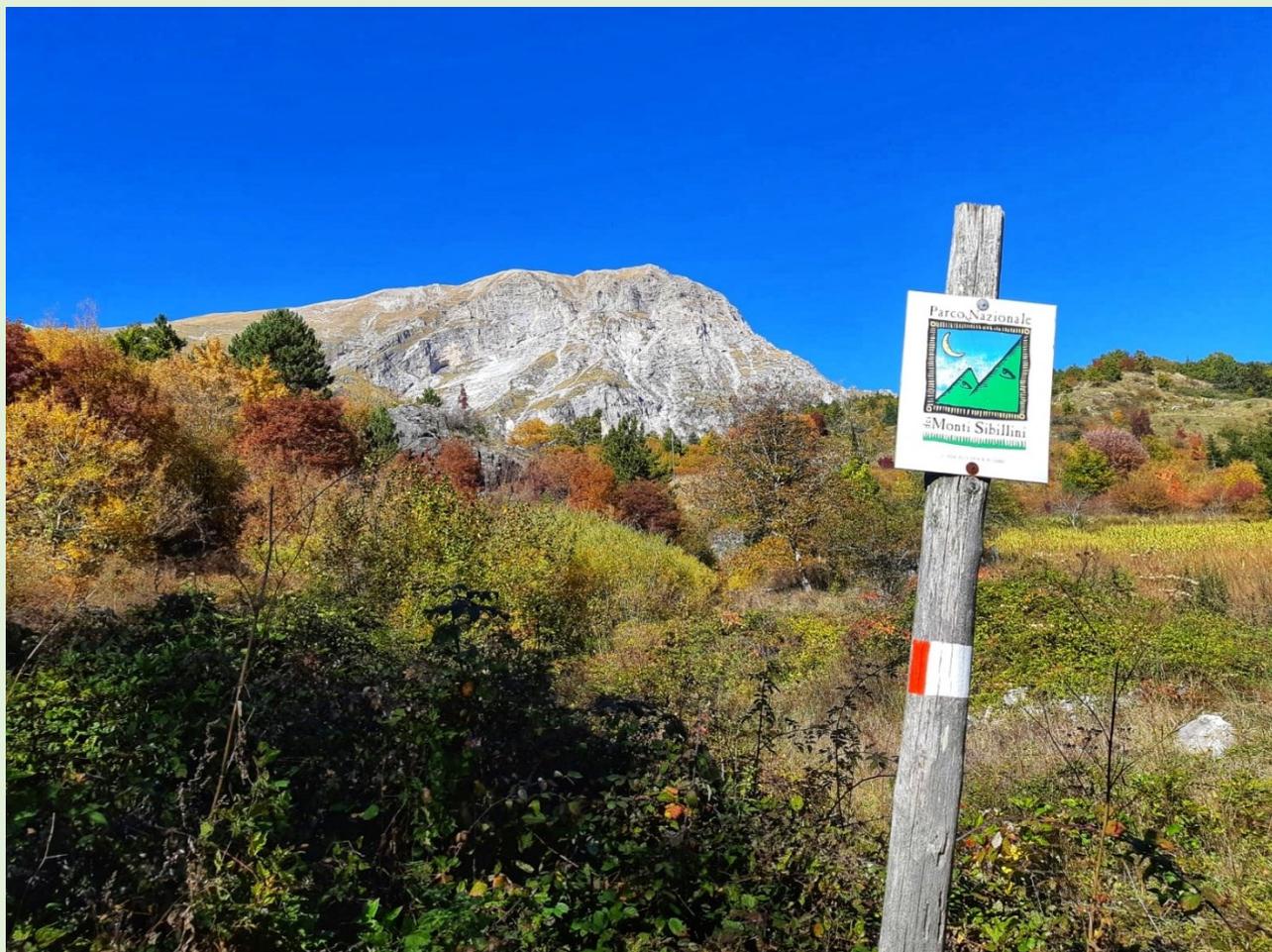
Per chi vuole partecipare agli eventi di **entrambe le giornate** c'è la possibilità di pernottare gratuitamente **in accantonamento** (con proprio sacco a pelo e materassino) all'interno della sala polifunzionale.

L'attività escursionistica è un'attività che presenta dei rischi e chi la pratica se ne assume la piena responsabilità. Le Scuole e le Commissioni del CAI adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con il maggior grado di sicurezza possibile, ma comunque il rischio è sempre presente e mai azzerabile.





Club Alpino Italiano
Sez. di Ascoli Piceno
Sez. di San Benedetto del Tronto

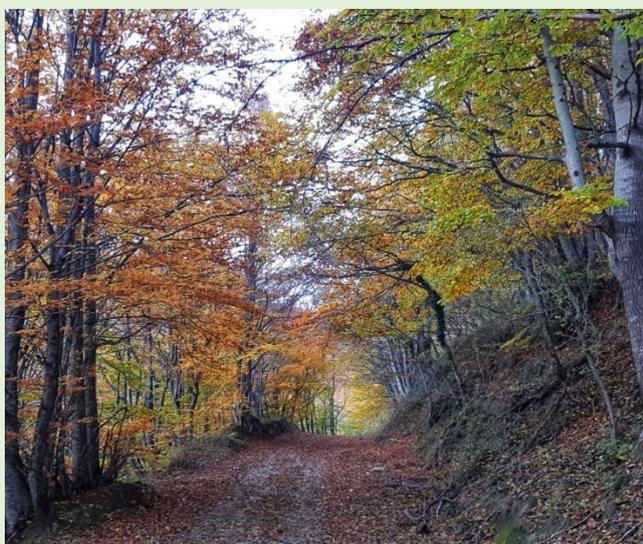


ANELLO DI PRETARE E PIEDILAMA

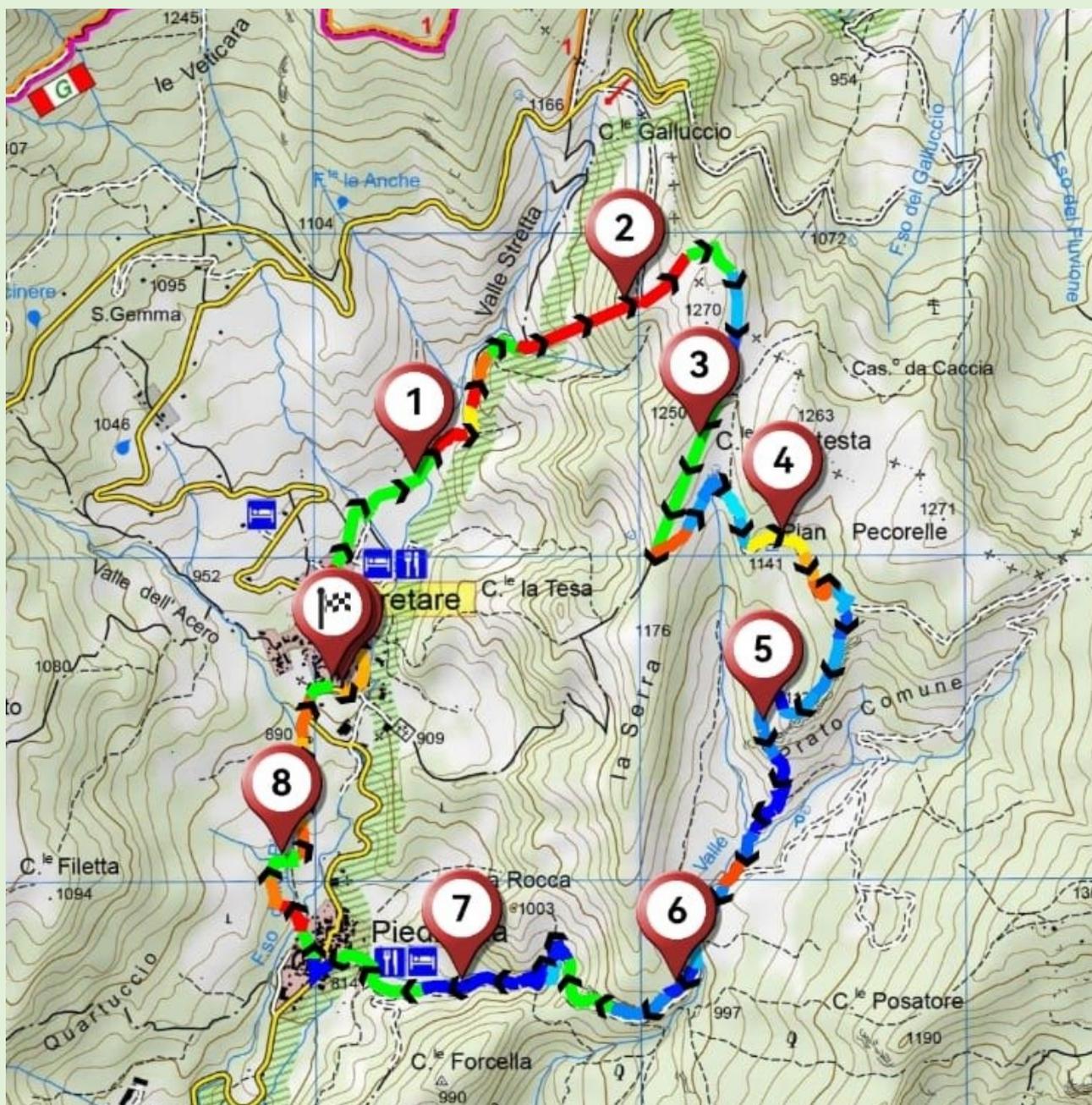
DATA:	SABATO 7 OTTOBRE 2023
PARTENZA:	ore 9.00 , parcheggio SAE Pretare (sala polifunzionale)
LUNGHEZZA:	9 km
DISLIVELLO:	500 m
DIFFICOLTA':	E
DURATA:	3 ore e mezzo (soste escluse)
ACCOMPAGNATORI:	Alberto Vitelli (CAI AP) - 338 9412144 Andrea Felicetti (CAI SBT) - 349 4351781

Descrizione del Percorso

Dal parcheggio presso l'area **SAE di Pretare** (920 m), si sale verso la parte alta del paese lungo la SP89. Giunti alle ultime case del paese, nei pressi di una curva a sinistra, si imbecca la strada asfaltata che lascia la provinciale nei pressi di un muretto che circonda il cortile di una casa sul lato destro. Presto l'asfalto lascia spazio alla sterrata. Ad un ampio tornante (966 m) si mantiene la destra per procedere sul percorso che segue i confini del Parco Nazionale dei Monti Sibillini: per questo motivo, per buona parte della salita si è "accompagnati" dalle caratteristiche tabelle perimetrali col simbolo dell'area protetta. Arrivati nei pressi di **Valle Stretta**, in prossimità di un fosso proveniente da destra, si abbandona il sentiero che prosegue verso il **Passo del Galluccio** (1197 m) per intraprendere il sentiero che risale il lato destro del fosso fino ad intercettare un'evidente mulattiera (percorso 503) che collega Passo del Galluccio e Prato Comune. Si procede a destra sulla mulattiera in direzione di Prato Comune. Procedendo il percorso 503, giunti all'incrocio col percorso 552 che va diretto verso Pretare attraversando il **Colle la Tesa** (1171 m), si mantiene la destra seguendo il sentiero che conduce verso Prato Comune. Seguendo una serie di paline, si raggiungono i pendii erbosi di **Pian Pecorelle**. Si abbandona la mulattiera per imboccare un sentierino a destra che si addentra nel bosco, scendendo tra gli alberi. Superato un ruscello, si raggiunge nuovamente la mulattiera/carrareccia lasciata in precedenza, e la si prosegue a destra. Con questa variante nel bosco si evita di salire e scendere per **Prato Comune** (1203 m) risparmiando oltre un chilometro di percorrenza. Si raggiunge una **croce metallica** (1000 m), tipica croce installata sulle alture sovrastanti i paesi a simboleggiare il Monte Calvario e quindi la passione di Cristo. Superato il **Fosso la Valle** (975 m), un piccolo ruscello che si guada facilmente, si inizia a scendere verso Piedilama. Arrivati ad un bivio, abbastanza ampio (837 m), si continua a scendere a destra. Raggiunto un secondo bivio, si prosegue a sinistra andando verso Piedilama, mentre la carrareccia di destra scende a Borgo di Arquata. Arrivati a **Piedilama** (818 m), si attraversa la SP89 per imboccare, seguendo le indicazioni della segnaletica, un sentiero che supera un ponticello di legno. Si prosegue il sentiero che sale in direzione nord attraversando anche una passerella che costeggia un fosso (ricco di acque a primavera). A circa metà del sentiero si incontra **Fonte Sant'Egidio**, una polla di acqua potabile che sgorga ai piedi di un'enorme roccia a formare una grotta. Ai piedi della stessa è stata collocata una statua dell'omonimo santo, patrono di Piedilama. Gli abitanti di questa frazione ritenevano la fonte miracolosa ed erano pertanto soliti utilizzarne le acque per gli impacchi o per dissetare i malati. Si continua il sentiero, superando le rovine di un antico mulino, fra tratti di bosco e aperture sulla vallata, quasi in parallelo al Fosso della Pianella e alla SP89 che collega le frazioni. Il sentiero termina in prossimità di alcune casette di rimessaggio e un depuratore, un centinaio di metri prima di raggiungere nuovamente la SP89 nei pressi dell'area SAE di Pretare, punto di inizio e termine dell'itinerario.



L'itinerario proposto, fa parte del reticolato di sentieri che un tempo raggiungevano la zona dei pascoli di Prato Comune. Itinerario breve e poco faticoso, nei mesi da aprile a giugno consente di ammirare svariate specie floristiche caratteristiche del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.



Fonti e immagini: <https://www.arquatapotest.it/anello-di-pretare-9/>
<https://www.arquatapotest.it/anello-di-piedilama-2/>



Club Alpino Italiano
Sez. di Ascoli Piceno
Sez. di San Benedetto del Tronto



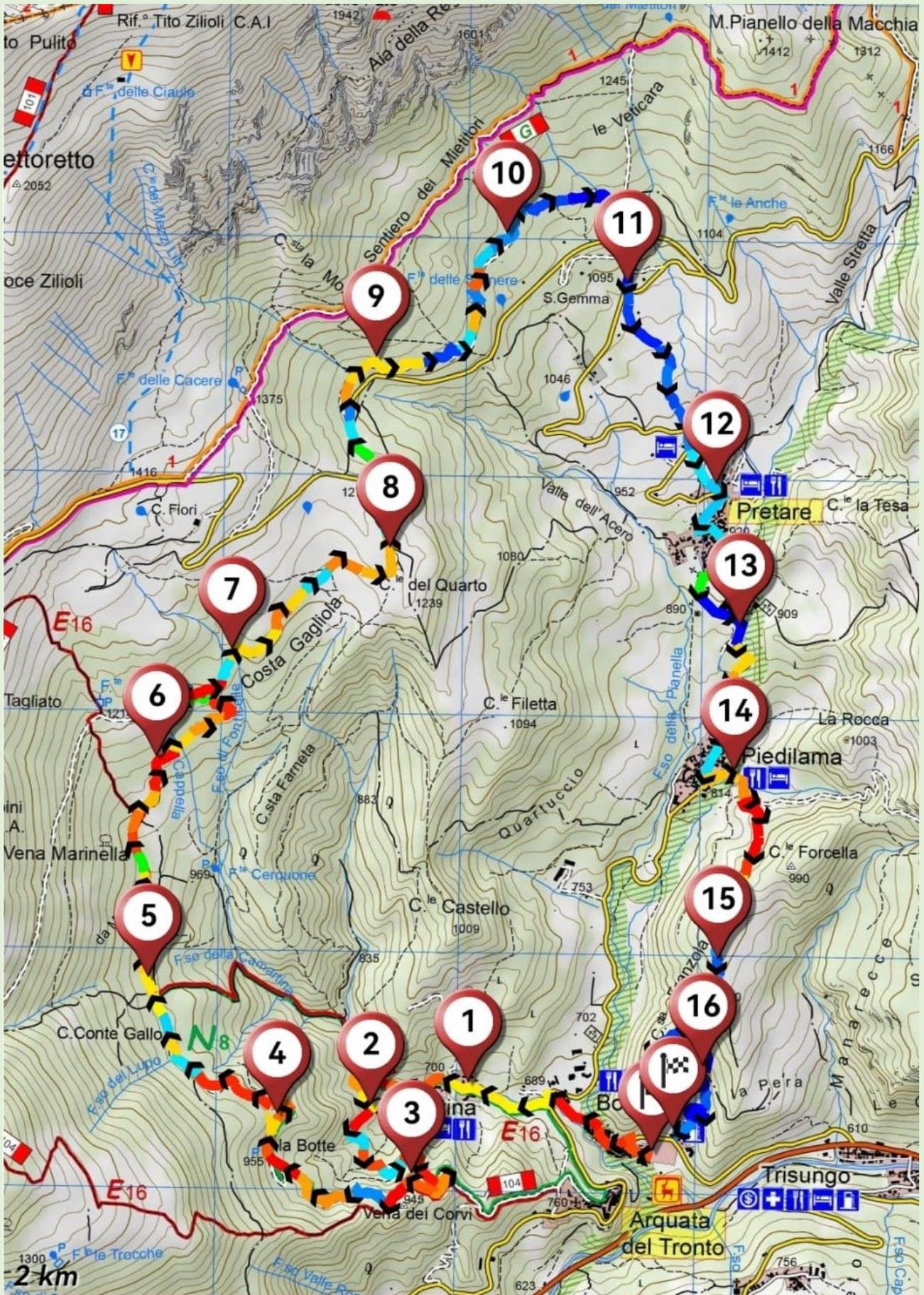
ANELLO DI BORGO D'ARQUATA

DATA: **Domenica 8 ottobre 2023**
PARTENZA: **ore 7.45, Parcheggio SAE Borgo1 (chiesetta)**
LUNGHEZZA: **16,5 km**
DISLIVELLO: **650 m**
DIFFICOLTA': **E**
DURATA: **5 ore e mezzo (soste escluse)**
ACCOMPAGNATORI: **Alberto Vitelli (CAI AP) - 338 9412144**
Andrea Felicetti (CAI SBT) - 349 4351781

Descrizione del Percorso

Dal parcheggio presso l'area **SAE di Borgo1**, nei pressi della chiesetta, si parte superando il campetto sportivo e raggiungendo il bivio al quale occorre voltare a sinistra. Si procede lungo la strada che attraversa l'abitato di **Borgo d'Arquata** (685 m), che sorge lungo l'Antica Salaria (oggi SP129). Dopo circa 500 metri, al bivio, si sale in direzione di **Camartina**. Arrivati nel paese, si prosegue dritto mantenendo il fosso della Camartina sulla sinistra. Presto l'asfalto lascia il posto allo sterrato. Poche centinaia di metri più avanti, al bivio, si mantiene la sinistra per continuare a salire sulla strada che attraversa i magnifici castagneti della zona. Dopo circa un chilometro si incontrano altri due bivi ai quali occorre tenere la destra, passando così di fianco alla **Vena de Corvi** (945 m). Si continua a salire fino a raggiungere, dopo un paio di tornanti, un'area pic-nic nei pressi della fonte denominata "**la Botte**" (situata poco distante, a circa 30 m di distanza, dall'evidente cartello) a 1000 m di altitudine. Questa sorgente anticamente era quella che riforniva l'acqua ad Arquata capoluogo, prima della costruzione dell'acquedotto del Pescara. L'itinerario sale fino ai ruderi dell'antica "**Casa del Conte Gallo**" per poi giungere ad un bivio. Si prosegue dritto per continuare a salire in direzione Pretare, mentre scendendo a destra si torna a Camartina tramite il Sentiero 103. La strada continua a salire con leggera pendenza, permettendo ampi scorci sui Monti della Laga, mentre ci si avvicina sempre di più alle scenografiche pendici del **Monte Vettore** (2478 m). A circa 6 km dall'inizio del percorso, ad un'altezza di 1220 m, una curva a gomito mostra sulla sinistra il bivio in direzione di **Fonte Cappella** (100 m più in là), altra possibile e piacevole sosta per rifornimento d'acqua. Si prosegue a destra lungo il tracciato che raggiunge **Colle del Quarto**, località anche denominata "**Picchio 7**" (1280 m), spettacolare balcone naturale sulla Vallata del Tronto e sulle catene circostanti, in passato utilizzato come punto di avvistamento antincendi (da cui il nome). A questo punto, il sentiero sbocca sulla strada SP89: si scende a destra percorrendo 500 metri per poi rientrare sulla sinistra, di nuovo nel bosco, attraversando la Pineta di Pretare e poi riscendendo lungo il sentiero delle Veticare. Prima di giungere a Pretare si passa a fianco ad una **antica fornace** con area di sosta. Da **Pretare** si può raggiungere Piedilama percorrendo sull'asfalto la SP89 per circa 2 km, oppure si passa attraverso i boschi lungo il **Fosso della Pianella** (percorso descritto in dettaglio nell'itinerario precedente). Giunti a **Piedilama** (818 m), seguendo le indicazioni della segnaletica, evidenziata da una freccia in legno), si imbecca il sentiero che collega Piedilama e Borgo. Lasciate le ultime case di Piedilama alle spalle, si mantiene la destra sia al primo che al secondo bivio. La mulattiera inizia a salire per paio di chilometri in direzione del **Colle Forcella** che, una volta raggiunto, regala numerosi spunti panoramici sulle catene circostanti, con lo sguardo che spazia dal Vettore a nord, il re dei Sibillini, fino al **Pizzo di Sevo** (2419 m) a sud, in direzione dei Monti della Laga. Dopo un breve tratto pianeggiante, il tracciato inizia a scendere e, dopo un altro tratto privo di bosco, si rientra nello stesso fino a giungere ad un bivio. Andando dritto al bivio la strada scende per circa 200 metri fino ad arrivare al "**Belvedere San Francesco**": uno scoglio che sorge sopra l'omonima chiesa dedicata al patrono di Borgo, con vista panoramica su Arquata capoluogo. Per proseguire verso Borgo, invece, occorre voltare a sinistra, continuando a scendere la costa della **Pisciallonga**. Da qui la strada non è più la comoda mulattiera da trattore ma un vero e proprio tracciato nel bosco, che passa sulla sommità della **Macchia di San Pietro** scendendo prima lentamente, e poi in maniera più ripida fino a ricongiungersi con una strada brecciata, dove occorre voltare a sinistra e continuare a scendere. Percorsi 100 metri, si raggiunge una curva a gomito a sinistra: si prosegue sulla strada principale, ignorando il percorso che appare inizialmente aperto proprio sulla curva che porta al **Fontanile Palombini** (una fonte d'acqua non potabile). Si continua così a scendere fino al paese di Borgo con ampie vedute su Arquata capoluogo (777 m). In breve, si raggiunge l'area SAE di Borgo1, punto di inizio e termine dell'itinerario.

L'itinerario proposto è fortemente panoramico e di grande interesse paesaggistico, mediamente lungo, ma piacevole e allo stesso tempo abbastanza semplice da percorrere.



Fonti e immagini: <https://www.arquatapotest.it/anello-borgo/>